Olio buono

Penso che assomigli
un po' a quest'olio,
l'amore.
È acerbo, pungente,
ancora crudo
quando nasce.
E ti punge di entusiasmo
il suo profumo sferzante
come afrore
che eccita le narici e i sensi tutti.
Non sai come diverrà, ancora fosco,
non filtrato da ragionevoli prassi.
Ma ti lasci abbracciare
al suo piacere primitivo
e ne abusi trascurando tutti i contorni,
accentrando su quest'olio nuovo
la tua fetta di pane
caldo e croccante
e ogni attenzione.
Poi, piano, matura,
senza contare i giorni,
mutando sapidità e colorazione.
Può parere che ti dimentichi
di quanto sia importante
il suo condimento, ma lo sai,
è sentimento.

Non si acquietano i sensi,
ne godi ogni istante, anche in silenzio.
Perché è olio buono.